

RANIERI E VENDITTI IN VATICANO PER IL CONCERTO DI NATALE
Massimo Ranieri in un'inedita versione del *Magnificat*, Antonello Venditti in un brano pacifista scritto nel 1948. E ancora Pino Daniele, Mick Hucknall (Simply Red), Dee Dee Bridgewater, Noa, Max Pezzali, Giancarlo Giannini, Ron, Sergio Cammariere e Antonella Ruggiero. Saranno loro i protagonisti di *Natale in Vaticano*, il tradizionale concerto natalizio in onda il 24 dicembre su Canale 5 alle 21. Quello che l'anno scorso fece scandalo per le dichiarazioni di Lauryn Hill che improvvisò uno sfogo anti-clericale a proposito dei preti pedofili.

tv sotto l'albero

SUPER BAUDO-BLOB, MARADONA E DON DI LIEGRO. IL NATALE SECONDO RAITRE

Un Blob per Pippo Baudo, uno speciale su Diego Armando Maradona, programmi per bambini e un documentario in prima serata che racconta la convivenza tra bimbi israeliani e palestinesi a Gerusalemme. È il Natale di Raitre, dal 23 dicembre all'8 gennaio che, comunque, non sospenderà per ferie i programmi di punta come *Elisir* o *Mi manda Raitre*, ma anzi ne lancerà di nuovi come *Una notte con Zeus*, 10 puntate in seconda serata sui miti classici raccontati da Daniela Poggi. Tra i piatti forti è sicuramente Baudo Natale - in onda nella notte del 24 -, speciale natalizio di Blob dedicato a Pippo Baudo di cui Ghezzi & Co. faranno «una cronistoria affettuosa di passaggi recenti e passati», dai successi alle polemiche con la Rai. A

seguire, il 25, Blob propone il suo Confronto di civiltà dedicato ai materiali alla programmazione delle tv arabe e, poi, il consueto «blobbone» di fine anno in onda a mezzanotte per un'ora e 45 minuti, intitolato, Blob 2004: Le (e)lezioni non finiscono mai. Sempre in prime time natalizio, appuntamento speciale di *Sfide* il 27 dicembre con una puntata su Diego Armando Maradona: «el pide de oro» sarà raccontato attraverso immagini e interviste inedite tra cui una con l'amico d'infanzia Jorge Luis Burruchaga. Nella prima serata del 23 dicembre ancora uno speciale *Alle falde del Kilimangiaro* mentre per la vigilia la prima serata sarà dedicata al Circo di Montecarlo e quella natalizia al film *Quo Va-*

dis. Il 28 dicembre, invece, sarà tutto dedicato ai bambini con due film di animazione: lo straordinario Galline in fuga e il tradizionale *La spada nella roccia*. Le seconde serate natalizie di Raitre vedranno il 23 dicembre una puntata di *Racconti di vita dedicata a don Luigi Di Liegro*, il 25 un'edizione speciale del programma d'arte e cultura *Passepartout* e il 26 uno speciale di *Serena Dandini Parla con me*. Ancora il Circo di Montecarlo, poi, per la notte di San Silvestro mentre il primo gennaio in prima serata andrà in onda, in prima visione, il popolo migratore di Jacques Perrin. Appuntamento con un nuovo documentario di Riccardo Iacona il 3 gennaio dedicato al mercato, o meglio alla crisi che

vive il mercato, dal prodotto al consumatore. Ancora una serata bambini il 5 gennaio con altri classici dell'animazione di casa Disney: Lilli e il vagabondo 2 e *Dumbo*. Per l'Epifania, il film *Promises di B.Z. Goldberg*, dedicato al tema del dialogo tra le culture in tempo di guerra. Il documentario, infatti, racconta della convivenza tra bambini israeliani e palestinesi. Tra gli altri appuntamenti del periodo natalizio di Raitre, il concerto di capodanno della Banda Osiris in onda alle 20 del 31 dicembre, il concerto da Betlemme diretto da Lorin Maazel in onda il 25 alle 14 e 30, gli episodi della serie con Renato Rascel I racconti di Padre Brown, tutti i giorni alle 11 di mattina da domenica 2 a venerdì 7 gennaio.

IL CALENDARIO DEI BAMBINI

Un'idea di Sergio Staino per la "Consulta Rodari"
Dal 20 dicembre in edicola con l'Unità a € 3,90 in più

in scena

teatro | cinema | tv | musica

IL CALENDARIO DEI BAMBINI

Un'idea di Sergio Staino per la "Consulta Rodari"
Dal 20 dicembre in edicola con l'Unità a € 3,90 in più

Silvia Boschero

Sarà che il clima surriscaldato degli ultimi anni ci salva dai rigori dell'inverno, sarà che di alleggerire ulteriormente il portafoglio per chiudersi in un locale e avere in cambio a mezzanotte una fetta rancida di panettone e uno spumantino dolce servito in bicchieri di plastica non piace più, ma anche stavolta il Capodanno tantissimi italiani lo passeranno in piazza. Vorrà dire che il brindisi ce lo porteremo da casa. E allora i comuni italici (loro sì che negli ultimi tempi ne sanno qualcosa di tagli e ristrettezze economiche), hanno fatto a gara, cercando disperatamente di far quadrare i conti, per organizzare gli eventi migliori.

Qualcuno ci è riuscito, altri soffrono la crisi. Chi non soffre, per fortuna, almeno in questa occasione, sono i gruppi musicali, grandi o piccoli, che trovano posto un po' ovunque nelle programmazioni di locali e spazi all'aperto. Basta dare un'occhiata ai pacchetti last minute delle agenzie di viaggio: calano le mete esotiche e aumentano le proposte delle scontatissime «tre giorni» a Roma, Milano, Palermo, Napoli. Tutto compreso: concerto in piazza, musei, passeggiate.

Le metropoli danzanti

Se nelle grandi città negli ultimi anni diventa sempre più un'abitudine trascorrere il 31 dicembre a teatro, per un musical o un'opera, quello che va ancora per la maggiore sono le piazze. E, inutile dirlo, anche quest'anno Roma fa la parte del leone con il suo programma per il Capodanno che stavolta, sottolineano dal Comune, è «in omaggio alla leggerezza, alla poesia, alla sorpresa»: non più il consueto super concerto catalizzatore in piazza del Popolo ma un «dislocamento» su tre piazze diverse della capitale. Si chiama «La città in volo. Apparizioni e Sparizioni nel cielo di Roma», la festa divisa su tre spettacoli suggestivi: *Peter Pan* (con acrobati, fuochi barocchi, vascelli volanti) a piazza del Popolo, fuochi d'artificio e danze volanti a piazza S. Silvestro e i giochi di luce e acque che evocano Praga a piazza Augusto Imperatore (nell'occasione la metro prolungherà l'orario fino alle 2.30 e gli autobus seguiranno il normale percorso notturno). Ma a Roma non mancheranno i concerti, come quello al Campus di Cinecittà con Bluvertigo, Caparezza tra gli altri, e quello della notte danzante alla Fiera di Roma, mentre il Teatro dell'Opera e l'Auditorium, chiuderanno l'anno il primo con la grande operetta (*Il Pipistrello* di Strass) e il secondo con la nona edizione del Roma Gospel festival.

E se a Venezia il concerto alla Fenice è diretto da Georges Prêtre e Genova trasformerà il suo centro storico in un palco a cielo aperto con musica, cabaret e animazione, più modesto quest'anno sarà il Capodanno organizzato dal comune a Milano, dove mentre al locale Blue Note canta la bravissima Sarah Jane Morris e allo Zelig si festeggia a ritmo di cabaret, all'aperto ci sono tre concerti: in Duomo l'orchestra diretta da Demo Morselli (quello di Maurizio Costanzo), preceduto e seguito da musica da discoteca con vocalist e dj, in piazza San Carlo un concerto di non meglio definita «musica anni Sessanta» e in Largo Cairoli le danze latinoamericane.

Tutt'altra musica, colorata delle nuances del Mediterraneo, a Napoli, in

Non c'è l'evento fuori serie. A Roma, si animano tre piazze per tre avventure diverse. Ma il rock è di casa nel centro di Napoli

”

MUSICA E FESTE

CAPODANNO

Ballata con i lupi



Festeggiamenti per il Capodanno
Dario Orlandi

Un brindisi e poi fuori: effetto serra o no, la notte dell'ultimo dell'anno per gli italiani è sempre più un'avventura on the road. Tra piazze piene di rock e pacchetti vacanze tutto compreso. Così Roma, Napoli, Firenze, Milano. E in provincia...

lezioni (di vita)

Fiorello mattatore alla Cattolica di Milano
«Certi fenomeni nascono così, vedi le Lecciso»

MILANO Se è Fiorello a condurre lo spettacolo, anche l'austera aula magna dell'Università cattolica può trasformarsi in palcoscenico. Quella di ieri doveva essere una lezione, magari condotta dai professori Fausto Colombo e Aldo Grasso. Invece questi ultimi si sono trasformati in spalle comiche e gli studenti presenti in pubblico in delirio.

Ha ripercorso le tappe della sua carriera, svelando le due regole d'oro (imparare nei villaggi vacanze) che hanno accompagnato ogni passo: «La prima è che si può fare solo ciò che si sa fare, e per questo è necessario conoscersi bene, mentre la seconda, tanto banale quanto vera, è che non si può piacere a tutti». Dai 15 anni come animatore, Fiore ha anche imparato che uno showman non

può essere schizofrenico, conquistatore in scena e scorbutico fuori: «Non puoi essere simpatico solo a telecamere accese, se un ammiratore ti ferma per strada, devi dargli un po' di soddisfazione». L'uomo è di successo: dopo la gavetta, Radio Deejay, il Karaoke di Italia1, «in quel momento tutto ciò che toccavo si trasformava in oro, certi fenomeni nascono così, vedi le Lecciso», ora è il mattatore sabato sera di Rai1: «Sono veramente soddisfatto, non ho sogni nel cassetto, non c'è Sanremo che tenga. Anzi, io non sarei proprio adatto a presentare il festival: farei 20 minuti di spettacolo e poi chiederei agli artisti in gara di spicciarsi a cantare». È fresco il due di picche dato a Paolo Bonolis, che lo voleva con lui al festival.

piazza del Plebiscito, con uno spettacolo organizzato da Radio Norba seguito dai brindisi collettivi col sindaco e da grande musica dal vivo: Enzo Avitabile, la luminosa star della musica africana Manu di Bangó, Amina e i Bottari di Portico (mentre simultaneamente partirà lo spettacolo pirotecnico dal lungomare via Caracciolo).

La musica va in provincia

Tanti comuni più piccoli si sono organizzati per offrire il meglio ai propri cittadini per San Silvestro: a Forlì Mirko Casadei e la sua orchestra saranno protagonisti di una grande festa nazionale popolare in piazza (e se farà freddo, si riscalderanno al ritmo infernale di lisico, samba e merengue), al Palazzotto dello sport di Fossano, in provincia di Cuneo, suonano Lou Dalfin e altri gruppi, mentre a Lodi, in piazza della Vittoria, dalle 21.30 prenderà il via il concerto di Raffaella de Stefano e subito dopo di Eugenio Finardi. Tanta musica a Olbia (con i concerti di Max Gazzè, Paola Turci e Skin, ex cantante degli Skunk Anansie) ma anche in piazza del Campo di Siena con la Bandabardò e gli scatenatissimi Felipe y Su Son, un gruppo di musica tradizionale cubana accompagnato da ballerine e ballerini, mentre a Modena, in piazza Roma, c'è il reggae degli Africa Unite e la patchanka dei Modena City Ramblers, incontrastati padroni di casa.

E se a Ferrara è di scena il consueto appuntamento in piazza Castello con il tradizionale incendio del Castello Estense, la musica e gli spettacoli pirotecnici, a Rimini, il Capodanno va in diretta televisiva (su Raiuno con Carlo Conti a fare il cerimoniere catodico) con uno spettacolo di musica, comicità ed intrattenimento dal palco allestito in piazza Fellini.

Tanto jazz, per un capodanno sofisticato, a Perugia, grazie alla programmazione di Umbria Jazz Winter (per l'occasione di San Silvestro sono previsti cenoni in musica di fine anno e poco dopo la mezzanotte vari concerti con jam session finale per inizio pirotecnico del nuovo anno), mentre Piazza Maggiore a Bologna è il grande palcoscenico naturale per la serata di San Silvestro che, come tradizione vuole, allo scoccare della Mezzanotte vedrà il rogo del «vecchione».

Firenze invece, col suo solito piglio alternativo, va in un'altra direzione assieme al Capodanno danzante organizzato alla Fortezza da Basso a ritmo dell'elettronica ultimo grido con la serata Tune Up (qui però si pagano 30 euro) assieme a Heinz Tronigger da Madrid, D.K. dall'Inghilterra, Michael Ruetten e Stefano Ghiottoni: quattro dj, quattro città e progetti che stanno rivoluzionando il concetto di dance.

Ma sono anche (pochi) i grandi nomi del nostro pop, quelli che di solito per le feste si concedono una pausa, a muoversi per l'ultimo giorno dell'anno: a Cozenza va in scena piazza dei Bruzi il concerto di Gianna Nannini, mentre Palermo festeggia (a partire dalle nove della sera) con un maxi protagonista: Claudio Baglioni che parte oggi da Milano, prosegue il 31 in piazza Politeama a Palermo e finisce per l'Epifania in piazza San Giovanni a Roma, sempre gratuitamente.

Perché la magia parola «gratis», coi tempi che corrono, pare sia la discriminante principale di ogni scelta dell'ultimo dell'anno, anche a costo di imbattersi nella peggiore delle tramontane dicembrine.

Non c'è quasi città o cittadina che rinunci a farsi bella con musiche all'aperto. Non c'è che da scegliere. A Modena, per esempio...

”